

La festa I rosanero festeggiano la qualificazione al termine della doppia gara contro l'Entella *(foto Mike Palazzotto)*

In 33mila spingono i rosa verso la doppia finale che può valere la serie B

Con la Feralpisalò sarà ancora sold out: il Palermo parte dal 3 a 0 dell'andata
Baldini avverte: "Non dobbiamo rilassarci, ma il destino è dalla nostra parte"

di **Andrea Murgia**

Massima concentrazione e stessa mentalità di Salò. È ciò che chiede Silvio Baldini al Palermo nella sfida play-off di ritorno di questa sera (20,30) in un "Barbera" che garantirà ancora una volta il proprio sostegno con i suoi 33mila tifosi. Lo 0-3 dell'andata alla Feralpisalò ha messo quasi al sicuro la qualificazione in finale ma, visti anche i due faticosi pareggi rimediati nei precedenti turni casalinghi, l'allenatore ha invitato i suoi giocatori a non abbassare la tensione, replicando la prestazione di mercoledì scorso. In questa semifinale, non conta più il piazzamento in classifica, per cui, se gli ospiti dovessero per esempio restituire ai rosanero il risultato dell'andata, si andrebbe ai supplementari ed eventualmente ai rigori. In caso di approdo in finale, il Palermo affronterebbe la vincitrice di Padova-Catanzaro, in campo pure oggi (alle 19).

«Dobbiamo rimanere lucidi e concentrati, facendo le cose con logica e senza farci condizionare – ha detto Baldini a proposito della sfida con la Feralpisalò – La partita non è finita, quindi non dobbiamo rilassarci. In questo caso ancora di più, visto che siamo a un passo dalla finale. Dobbiamo applicarci allo stesso modo e avere la stessa fame, senza cullarci sul 3-0 e non dando niente per scontato».

Il tecnico, però, deve ammettere che il vantaggio, figlio di un'ottima prova a Salò, è pesante: «Sicuramente tre gol sono tanti e abbiamo la consapevolezza di aver fatto una grande partita in casa loro – ha affermato – Una prestazione che, tra l'altro, non penso possa cambiare in modo repentino solo dopo qualche giorno. Però, se ti rilassi, non lavori nel modo giusto o reputi che l'avversario non ti possa far male, allora può accadere di tutto – ha ribadito – Proprio per questo, stiamo lavorando come se avessimo perso la gara di Salò e, quindi, come se dovessimo ribaltare il risultato. Io sono fiducioso, perché vedo i giocatori concentrati, attenti e sanno anche che devono dare delle soddisfazioni ai 33mila spettatori che ci spingono, roba che in questa categoria non si vede tutti i giorni».

Assenti Accardi e Floriano Invece Soleri, in gol a Salò partendo dalla panchina, potrebbe giocare sin dall'inizio

Proprio il pubblico sarà ancora una volta parte integrante della gara. Con la Triestina lasciò i calciatori un po' spiazzati all'inizio ma poi, come dissero Baldini e l'autore del pari Luperini, fu fondamentale per non abbattersi. Con l'Entella, il sostegno dei 33mila fu ancora più importante perché, dopo lo svantaggio di due reti, il pubblico continuò a spingere la squadra, trascinandola verso il 2-2. Questa sera, nel terzo pienone consecutivo (non accadeva, per almeno tre partite, dalla stagione 2009-2010 in serie A), gli ormai soliti 33mila hanno invece voglia di godersi la partita senza troppe ansie per festeggiare la qualificazione. Il fattore campo può essere un vantaggio anche in ottica finale, il cui ritorno si disputerebbe al "Barbera". Proprio riguardo questo aspetto, Baldini ha detto: «Il destino è dalla nostra parte e il sorteggio lo ha dimostrato. Giocare il ritorno in casa è un grande vantaggio, così come lo è stato essere testa di serie nei turni precedenti».

Per quanto riguarda la formazione, Accardi e Floriano, non al meglio della condizione, andranno in panchina («cerchiamo di gestirli, sperando di recuperarli senza averne bisogno in questa sfida», ha spiegato il tecnico). Per il ruolo da esterno di Floriano, il dubbio di Baldini è se inserire Soleri dall'inizio o, come al solito, dalla panchina: «Sto facendo delle valutazioni in base ai dati che mi offre il campo e alle caratteristiche dell'avversario, per fare delle scelte ponderate e non emotive», ha detto l'allenatore. In difesa, oltre ad Accardi (confermato Buttaro), resta fuori anche lo squalificato Lancini (al suo posto Perrotta).

Il Palermo ha dieci uomini diffidati e Baldini ha spiegato come li gestirà: «È come la partita di Bari: se la gara a un certo punto si dovesse mettere bene per noi, è normale che qualcuno venga tutelato per evitare ammonizioni banali. La stanchezza fisica? Quando senti che l'obiettivo è vicino non la percepisci più di tanto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA